



Acate 11/10/2023

Al Collegio dei Docenti

Ai docenti Funzioni Strumentali

e p.c. Al Consiglio d'Istituto

Al sito web

I.C. STATALE - "CAPITANO PUGLISI" - ACATE
Prot. 0007565 del 11/10/2023
I (Uscita)

Ad Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali
Atti generali – Atti amministrativi generali - Direttive/disposizioni

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta formativa ex art 1, comma 14, Legge n. 107/2015 – triennio 2022-25 a.s. 2023-24.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto** il DPR 297/1994 e ss.mm.ii. , *"Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione"*;
- Visto** l'art 25 del D. Lgs. n. 165/2001, *"Dirigenti nelle Istituzioni Scolastiche"*;
- Visto** il DPR n. 275 del 1999 così come modificato e integrato dalla Legge n.107/2015, *"Autonomia delle Istituzioni Scolastiche"*;
- Visto** l'art. 1 commi 14,15,16,17,29,40,63,78,85,93 della Legge 107/2015, *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione"*;
- Visti** il CCNL 2006/09 e il CCNL 2016/18;
- Visto** il DPR 89/2009, *"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'Infanzia e del I Ciclo di istruzione"*;
- Visto** il DPR 80/2013, *"Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"*;
- Visto** il DM 537/2017, integrato con DM 910/2017, *"Decreto di costituzione del Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento"*;
- Visto** il D.Lgs. 62/2017, *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I Ciclo"*;
- Visto** l'art. 3, comma 1, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
- Visto** l'Atto di Indirizzo emanato dal sottoscritto in data 04/10/2022;
- Esaminato** il PTOF approvato dal Consiglio d'Istituto il 27/12/2021 per il triennio 2022/2025, e i successivi aggiornamenti approvati dal Consiglio di Istituto;
- Tenuto conto** delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, e del conseguente PdM (Piano di Miglioramento) di cui all'art.6, comma 1, del DPR n.80/2013, che dovranno costituire parte integrante del Piano;

- Considerati** gli obiettivi nazionali, regionali e individuali assegnati allo scrivente per il prossimo triennio e che riguardano anche le criticità emerse nel RAV;
- Tenuto conto** che l'Istituto elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base sia dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricula di Istituto, sia delle caratteristiche e dei bisogni formativi espressi dalle alunne e dagli alunni e dalle loro famiglie, nonché dell'offerta educativa programmata sul territorio nazionale, europeo ed internazionale;
- Premesso** che l'Istituzione Scolastica ha il compito di tutelare i diritti di natura Costituzionale, il diritto allo studio degli alunni (art. 34 Cost.), la libertà di scelta educativa delle famiglie (art. 29 Cost.), la libertà di insegnamento dei docenti (art. 33 Cost.), che costituiscono la cornice di una complessa struttura legislativa, regolamentare e pattizia che l'autonomia scolastica deve interpretare e attualizzare, valorizzandone la dimensione partecipativa con tutti i portatori di diritti, coniugandola con un sistema di responsabilità, attraverso lo strumento della pianificazione strategica;
- Considerato** che in tale processo occorre coniugare il piano delle idee e quello delle risorse per "il raggiungimento del successo scolastico delle alunne e degli alunni";
- Tenuto conto** del complesso delle attività e dei progetti già svolti nei precedenti anni scolastici o in via di svolgimento, sia come singola istituzione che in rete con i soggetti territoriali;
- Considerato** che, attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa l'istituto, già definito per il triennio 2022/2023 – 2024/2025, si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti/degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità;
- Considerata** la necessità di provvedere all'aggiornamento dell'Offerta formativa e dei documenti fondamentali d'Istituto (PTOF, Carta dei Servizi, Regolamenti) a partire dall'a.s. 2023/2024 per le classi quarte e quinte della scuola primaria, in considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte ad opera di un docente specialista prevista dalla Legge di Bilancio 2022 per un numero di ore settimanali non superiori a due, al fine di ridefinire per le classi quarte e quinte della scuola primaria il monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curriculum;
- Considerato** il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- Preso atto** degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- Tenuto conto** della necessità di supportare il Team per la prevenzione della dispersione scolastica che ha il compito, a partire dall'analisi di contesto, di supportare la scuola nell'individuazione delle alunne e degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni;
- Preso Atto** delle modifiche al D.I. n. 182 del 29/12/2020 introdotte con il D.I. n. 153 del 01/08/2023 relative all'"Adozione del modello di PEI e delle correlate linee guida";
- Preso Atto** delle delibere del Collegio dei Docenti, nella seduta del 21/12/2022, e delle delibere del Consiglio di Istituto, nella seduta del 27/12/2022, che hanno stabilito in via sperimentale le modalità di organizzazione dell'orario di funzionamento su cinque giorni, già operative dal 1° settembre 2023 per l'a.s. 2023/2024;

Preso Atto dell'attivazione del plesso di Scuola dell'Infanzia "Marina di Acate a partire dal 1° settembre 2023;

Considerato che il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione/ristrutturazione continua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche e che al contempo la caratterizzano e la distinguono;

Preso Atto che allo scrivente spettano, in relazione all'esercizio dei compiti di gestione unitaria della istituzione scolastica, autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali, nonché il compito di indicare al Collegio dei Docenti gli indirizzi per l'aggiornamento/revisione del PTOF da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Istituto entro il mese di Ottobre 2023 per l'anno scolastico 2023/24, nonché dell'aggiornamento/revisione del PTOF da sottoporre all'approvazione dello stesso Organo collegiale prima dell'avvio delle iscrizioni per l'a.s. 2024/2025;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo per la compilazione e l'aggiornamento della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione, nel pieno rispetto delle nuove disposizioni normative.

Il PTOF deve comprendere:

- a) L'esplicitazione di nuove dinamiche metodologiche, la revisione della programmazione curricolare, e la ridefinizione dell'ampliamento dell'offerta formativa, anche alla luce dell'introduzione dell'insegnamento di educazione motoria affidata ad insegnanti specialisti nelle classi quarte e quinte di scuola primaria per l'a.s. 2023/2024, e dell'attivazione del nuovo plesso di Scuola dell'Infanzia a Marina di Acate frequentato prevalentemente da bambini di provenienza straniera inseriti in una sezione mista (da 3 anni a 5 anni di età);
- b) L'eventuale integrazione e la rivisitazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata in maniera da farsi trovare pronti nel caso in cui si dovesse presentare la necessità di ricorrere alla didattica a distanza;
- c) Chiare indicazioni sulle attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- d) L'eventuale revisione degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento alla luce degli esiti degli scrutini e delle prove nazionali;
- e) L'esplicitazione e la programmazione delle attività relative ai programmi europei cui partecipa la nostra istituzione scolastica;
- f) L'integrazione della progettazione delle attività per l'insegnamento di educazione civica in tutti gli ordini di scuola, secondo procedure in verticale, e la conseguente revisione dei criteri di valutazione;
- g) La programmazione e gestione di attività in presenza di recupero degli apprendimenti e della socializzazione.

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro, dovrà tempestivamente definire:

- a) ai fini del pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli aa.ss. precedenti e della**

predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2023/24 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione:

- Rimodulazione del monte ore attribuito alle discipline del curricolo delle classi quarte e quinte dall'a.s. 2023/2024;
- Criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
- Integrazione Piano di Miglioramento RAV 2022/23-2024/25;
- Completamento della fase di passaggio a Criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi;
- Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;
- Contenuti e metodologie per l'insegnamento della disciplina scienze motorie nelle classi quarte e quinte della scuola primaria;
- Revisione dei piani didattici e individuazione di eventuali correzioni alla organizzazione e gestione delle attività didattiche in attuazione della cosiddetta "settimana corta", tenendo conto del nuovo tempo scuola, dei conseguenti diversi livelli di attenzione, dei carichi di lavoro a scuola e a casa.;

b) ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica:

- Criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni;
- Coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie anche attraverso brevi spot pubblicitari o prodotti multimediali;
- Coinvolgimento degli alunni e delle famiglie in attività di promozione dell'educazione ambientale e del rispetto del bene comune, trasversali alle discipline del curricolo, e specificatamente inserite nei percorsi di educazione civica;

c) ai fini dello svolgimento delle riunioni degli organi collegiali, secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, assicurando piena validità alle stesse, a garanzia della partecipazione e condivisione di tutti i soggetti coinvolti:

- Eventuale revisione dei Criteri per il funzionamento degli organi collegiali, in presenza o a distanza, con particolare riferimento a modalità di acquisizione delle presenze, modalità di voto, durata e svolgimento del dibattito inerente ciascun punto all'odg., preventiva acquisizione dei materiali oggetto di discussione, elaborazione del verbale della riunione;

d) ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali, delle figure con compiti organizzativo- didattici individuate dal collegio:

- individuazione per ciascuna attività e figura delle modalità di svolgimento dell'incarico anche nell'eventualità di applicazione di modalità a distanza;

d) ai fini dello svolgimento di proficui rapporti scuola-famiglia:

- eventuali proposte al consiglio di istituto ai fini dell'elaborazione dei criteri per lo svolgimento dei rapporti individuali con le famiglie degli alunni;

e) ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica,

tenuto conto:

- dei milestone e target del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1;
- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali,
- delle finalità delle azioni contenute negli Orientamenti così definite:
 - 1) potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
 - 2) contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
 - 3) inclusione sociale, cura di socializzazione e motivazione, e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- delle azioni contenute negli Orientamenti così definite:
 - 1) percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
 - 2) percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi);
 - 3) percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori);
 - 4) percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio, al fine di far emergere capacità e attitudini in grado di orientare gli alunni nel loro percorso di crescita e di inserimento attivo nel mondo del lavoro e delle professioni;

al fine di provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi, occorre dare supporto formativo al TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, chiamato ad eseguire la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporterà la scuola nell'individuazione delle alunne e degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni e coadiuverà il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali.

Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

INDIVIDUA

gli indirizzi generali relativi alla realizzazione delle attività didattiche, formative ed organizzative della scuola, di seguito dettagliati.

Area educativa e formativa

Tutto il processo di revisione e aggiornamento del PTOF deve essere finalizzato a:

- 1) Garantire nell'area didattica e organizzativa la continuità riguardo ad insegnamenti o progetti già attivati qualora avvalorati dal numero di alunne e alunni che se ne sono avvalsi, dal raggiungimento degli obiettivi formativi e dal grado di soddisfazione per la qualità del servizio formativo prestato.
- 2) Consolidare le modalità organizzative flessibili introdotte nel corso del periodo precedente e migliorarne gli aspetti critici. L'esercizio della flessibilità potrà spaziare, entro il limite e le risorse stabiliti dalla legge, dall'organizzazione del monte ore delle discipline obbligatorie e opzionali – facoltative all'organizzazione delle alunne e degli alunni delle classi in gruppi funzionali al conseguimento degli apprendimenti e/o al recupero, approfondimento o sviluppo degli stessi, all'utilizzo funzionale delle competenze dei docenti, all'ampliamento dell'offerta formativa, all'ottimizzazione delle risorse e a garantire l'apprendimento a tutte le alunne e a tutti gli alunni.
- 3) Introdurre le innovazioni promosse dal PNSD e avvicinare le alunne e gli alunni ad un uso sempre più consapevole delle tecnologie, sapendo cogliere benefici e rischi connessi a detto uso.
- 4) Tutelare l'unitarietà del progetto di scuola espresso nel PTOF pur attraverso articolazioni organizzative, didattiche e metodologiche diversificate per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, che tendono a realizzare il curriculum verticale in una logica di continuità.
- 5) Mantenere, favorire e potenziare l'integrazione della scuola nel territorio nella sua doppia valenza intra-sistemica ed extra-sistemica finalizzata all'ampliamento e alla diversificazione dell'offerta formativa, alla promozione del successo scolastico e all'avvicinamento della scuola al mondo civile, delle istituzioni, del volontariato sociale, della natura, della cultura e delle tradizioni attraverso uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione coerenti con i percorsi didattici definiti dai Consigli di classe, nonché l'orientamento, la pratica sportiva, l'educazione artistica, musicale, teatrale, ambientale, alla salute, alla legalità, alle pari opportunità, all'uso consapevole delle tecnologie e dei social network, la realizzazione di progetti europei con mobilità dei docenti e degli alunni.

In quest'ottica si procederà al rinnovo o alla stipula di nuovi accordi di rete tra le scuole, intese, convenzioni, partenariati e collaborazioni finalizzate con gli enti pubblici, privati e sponsorizzazioni, che gli OO.CC. riterranno utili per permettere all'istituzione di realizzare le proprie finalità, si parteciperà ad Avvisi/Bandi per attingere a finanziamenti, e Concorsi per valorizzare le eccellenze e combattere il fenomeno del disagio e della dispersione. La scuola stessa promuoverà iniziative rivolte al territorio attraverso il Service learning.

- 6) Esercitare la responsabilità a tutti i livelli decisionali, sia individuali che collegiali, secondo il principio della rendicontazione del proprio operato in merito ai risultati e alle scelte progettuali esplicitate nel POF triennale. La scuola attraverso l'autovalutazione e la valutazione esterna di sistema, partecipando puntualmente alle rilevazioni MIUR, attiverà meccanismi di miglioramento continuo volti ad innalzare la qualità del servizio scolastico, ma anche e soprattutto la qualità degli apprendimenti degli alunni e delle alunne. In tale ottica sarà utile tenere conto degli esiti di rilevazione degli apprendimenti valutati in sede di scrutinio finale e con le prove parallele, e degli esiti delle prove INVALSI svolte nell'a.s.2022/23, per migliorare ulteriormente i risultati finora raggiunti.
- 7) Esplicitare nel PTOF gli incarichi individuali e di gruppo per la formalizzazione delle responsabilità e la rendicontazione dei risultati in termini di raggiungimento degli obiettivi secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità.
- 8) Definire le modalità di impiego dei docenti, la composizione delle classi e l'organizzazione delle attività, l'articolazione oraria delle lezioni, l'adattamento del calendario alle esigenze ambientali e altri aspetti attinenti all'autonomia organizzativa e didattica, secondo modalità e criteri ispirati alla più ampia flessibilità e valorizzazione del personale, tenendo conto prioritariamente delle condizioni di benessere delle persone coinvolte, favorendo la partecipazione e l'ascolto dei pareri e delle proposte espresse da tutte le componenti della comunità scolastica.

- 9) Attivare azioni di recupero, di potenziamento, di orientamento, di continuità, atti a garantire il successo scolastico di tutti gli alunni nessuno escluso, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni effettuate negli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti:
- a) piena conformità a quanto emerso in sede di valutazione finale per tutti quegli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, esplicitando, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento;
 - b) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese);
 - c) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - d) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - e) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
 - f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
 - g) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
 - h) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
 - i) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.
- 10) Inserire e aggiornare nel POF triennale, oltre alle attività di contrasto alla dispersione già indicate, la programmazione di attività di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (secondo le Linee di orientamento emanate dal MIUR il 16 Aprile 2015), di attività relative all'educazione alla salute, alla tutela ambientale e alla sana alimentazione (sulla base delle Linee guida del MIUR).

Per le tematiche riguardanti l'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con disabilità, BES e/o DSA sarà data particolare attenzione alla articolazione del PIANO ANNUALE per l'inclusione (PAI) che andrà rivisto, semplificato e comunicato efficacemente, insieme ai protocolli di applicazione come innovati dal D. Lgs. N. 66 del 13/04/2017 riguardante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", dal D. Lgs. n. 96 del 07/08/2019, e da successive disposizioni emanate ad integrazione e correzione delle precedenti.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Area della formazione delle risorse umane

La programmazione delle attività formative e di aggiornamento rivolte al personale docente ed amministrativo, tecnico e ausiliario, sarà finalizzata al miglioramento dell'organizzazione, ad una maggiore efficacia dell'azione didattico-educativa, alla formazione dei docenti per l'innovazione didattica, lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione di competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si procederà alla revisione e aggiornamento di una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero ulteriori necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

Riguardo alla formazione del DSGA e degli assistenti amministrativi si insisterà sulla innovazione digitale e sui processi di dematerializzazione.

Area dell'organizzazione: funzionamento didattico e gestione amministrativa

Per quanto attiene l'Area amministrativa, al fine di erogare un servizio pubblico sempre più efficace, efficiente ed economico, il DSGA, in autonoma esecuzione dell'apposita Direttiva ad esso indirizzato, a tutto il personale ATA/assistenti, ai Collaboratori scolastici, agli altri operatori per gli studenti. H posti sotto la sua direzione, provvederà, in piena collaborazione con il DS e i diversi organismi preposti, a dare attuazione alle seguenti linee di indirizzo generali per l'azione amministrativa finalizzate a:

- a) adottare nel Programma Annuale, che riunisce in sé gli elementi progettuali e quelli finanziari implicando una complessa attività istruttoria e di gestione, tutti gli atti finali, sottoposti a vincoli procedurali definiti dalla vigente normativa, ricercando di volta in volta il consenso in una dialettica positiva tra il Dirigente, il Direttore S.G.A., gli Organi Collegiali di Indirizzo e di controllo, la RSU d'Istituto, in coerenza tra i documenti programmatici e progettuali.
- b) indirizzare nell'elaborazione del P.A. le risorse finanziarie su quelle spese che possano garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni, ampliare e migliorare l'offerta formativa, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, potenziare le metodologie laboratoriali e in generale le attività di laboratorio, rafforzare il patrimonio delle risorse informatiche e tecnologiche al fine di sostenere i processi di innovazione metodologica e didattica, la dematerializzazione e la trasparenza delle PA.

Si procederà altresì ad adeguare le risorse materiali e strutturali con mirati interventi di sviluppo delle dotazioni, e di realizzazione degli obiettivi del PNSD e dei compiti affidati alle figure di sistema quali l'Animatore digitale o referenti, e ad incrementare le risorse finanziarie della scuola con ogni risorsa ottenibile tramite la partecipazione a bandi, concorsi, richieste di finanziamento rivolte al MIUR, agli enti locali, alla Comunità Europea, alle famiglie e ad altri soggetti, garantendone la gestione con la massima diligenza e trasparenza.

- c) esplicitare nel Piano Annuale delle Attività, elaborato sulla scorta dei criteri espressi dal Collegio Docenti, le modalità organizzative dei Dipartimenti e dei Consigli di classe, nonché il calendario annuale degli impegni degli Organi Collegiali, pur prevedendo la possibilità di eventuali modifiche o integrazioni qualora intervenissero particolari situazioni che richiedano un aggiustamento del calendario. Sarà garantita l'effettuazione di tutte le procedure necessarie per il rinnovo delle cariche elettive annuali e triennali, secondo la normativa vigente. Sarà infine favorita la ricerca della massima informazione, condivisione e della responsabilità degli organi collegiali per la realizzazione dei fini stabiliti dall'Istituzione scolastica.

Le attività del personale ATA saranno funzionali alle esigenze di attuazione del PTOF.

- d) Favorire la condivisione e la chiarezza delle responsabilità (organigramma e funzionigramma) nella struttura organizzativa delle responsabilità, distinta tra il settore ATA e il settore docenti, nella consapevolezza che i due settori si intrecciano costantemente nella pratica professionale quotidiana. I compiti si assegneranno individualmente, nel rispetto della previsione contrattuale e delle indicazioni del PTOF, dando comunque impulso all'organismo di coordinamento (staff o ufficio di direzione), e il coinvolgimento di tutte le componenti nel rispetto di tutti i ruoli.

e) Accrescere nell'organizzazione dei servizi e degli uffici il livello di soddisfazione dell'utenza interna ed esterna e sostenere l'azione del D.S. per innalzare il livello di informazione e di coinvolgimento dei genitori secondo un'ottica di miglioramento costante del credito reciproco tra scuola e famiglia, anche attraverso il pieno utilizzo degli strumenti informatici e delle tecnologie (TIC) e l'aggiornamento continuo del nuovo sito istituzionale.

Tutto il personale sosterrà le attività obbligatorie o aggiuntive che apriranno la scuola al pubblico anche se con modalità a distanza (ricevimenti individuali, assemblee, attività di accoglienza, consegna valutazioni periodiche e finali, esami, iniziative formative, eventi, Open Day, altro..).

PRECISA

- Che ai sensi dell'art. 1, commi 12-17, della L.N. 107/2015:
 - 1) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 2) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 3) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - 5) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre.
- Che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, ognuno espressione di professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali. Il contributo di ciascuno è elemento indispensabile per la corretta implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Salvatore Panagia

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ex art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/93*